

gomento dell'anticipazione dell'imposta fondiaria nella provincia di Modena.

Il deputato Borromeo domanda un congedo di quindici giorni per urgente affare che richiede la sua presenza altrove.

Il deputato Oliva, per affari domestici, chiede un congedo di un mese.

Il deputato De Cesare chiede un congedo di dieci giorni per affari di famiglia.

Il deputato Di Martino, costretto da affari urgenti ad allontanarsi da Torino, chiede un congedo di trenta giorni.

Il deputato Lazzaro chiede un congedo di un mese per recarsi a Napoli e ristabilire la sua salute.

Finalmente il deputato Massarani, chiamato dagli uffici di segreteria del Consiglio provinciale e di membro del Consiglio e della Giunta municipale di Milano a intervenire alle prossime tornate di quelle rappresentanze, chiede un congedo di cinque giorni.

Non essendovi opposizioni, questi congedi s'intenderanno accordati.

(Sono accordati.)

Il deputato Massei ha la parola.

MASSEI. Io ho chiesta la parola per domandare alla Camera di essere rigorosa e non tanto facile a concedere queste licenze, perchè oramai siamo arrivati ad un punto che non ci troviamo più in numero per deliberare; abbiamo da 200 onorevoli che non sono presenti, ed io, per parte mia, mi oppongo e negherò sempre il mio assenso a che siano dati nuovi congedi se non per casi estremi e gravi, e certo non sono tali quelli che sono stati accennati.

Pertanto io fo la preghiera alla Camera che voglia mostrare tutto il rigore possibile perchè non succeda lo scandalo che noi non possiamo più discutere e votare le leggi per mancanza di numero dei deputati.

MASSARI. Avendo io avuto già occasione di esprimere non è guari la mia opinione alla Camera sulla assenza dei nostri colleghi, non la ripeterò, nè la ritratterò. Quindi non è a dire che io possa approvare coloro i quali in questi gravi e solenni momenti si assentano dalla Camera; debbo però far osservare all'onorevole preopinante che in ogni modo coloro i quali chiedono congedi adempiono a un riguardo, ad un obbligo di delicatezza verso la Camera, poichè, secondo le deliberazioni che abbiamo preso, i deputati che chiedono un congedo regolare non incagliano più l'andamento dei nostri affari, non essendo più computati nel numero legale.

Voci. C'è lo Statuto. (*Conversazioni*)

MASSARI. La Camera ha deciso e basta. Il rigorismo dell'onorevole Massei, che approverei in massima generale, oggi mi sembra assai inopportuno ed ingiusto; poichè tra quelli i quali hanno la delicatezza di domandare il congedo e quelli che se ne vanno senz'altro, giustizia vuole si faccia una distinzione.

L'onorevole presidente ha letto testè i nomi di alcuni onorevoli colleghi i quali hanno spinta la delicatezza

sino a domandare un congedo di due giorni. Io spero che tutti coloro i quali si troveranno in circostanze simili vorranno imitare questo esempio.

Ho voluto fare queste osservazioni perchè mi pare sia conveniente non lasciare senza difesa dei colleghi assenti.

PRESIDENTE. L'incidente non ha più seguito.

Ora si procede all'appello nominale e, secondo la deliberazione presa ieri, sarà pubblicato sul giornale ufficiale il nome di tutti coloro che, non avendo congedo regolare, si troveranno assenti.

**VOTAZIONE E APPROVAZIONE DI QUATTRO
DISEGNI DI LEGGE PRECEDENTEMENTE DISCUSSI.**

PRESIDENTE. Intanto che si fa l'appello nominale, si procede anche alla votazione delle quattro leggi che non poterono essere votate ieri per mancanza di numero.

Sono quindi pregati quelli il cui nome viene accennato di venire a deporre il loro voto nell'urna.

(Segue lo squittinio.)

Risultamento della votazione:

Sul progetto di legge per l'abolizione di servitù nell'ex-principato di Piombino:

Presenti e votanti	210
Maggioranza	106
Voti favorevoli	167
Voti contrari	43

(La Camera approva.)

Sul progetto di legge per spesa per l'attuazione di nuove leggi d'imposta:

Presenti e votanti	210
Maggioranza	106
Voti favorevoli	154
Voti contrari	56

(La Camera approva.)

Sul progetto di legge per convalidazione del decreto relativo all'unificazione di alcuni dazi di uscita:

Presenti e votanti	210
Maggioranza	106
Voti favorevoli	170
Voti contrari	40

(La Camera approva.)

APPROVAZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER L'ATTUAZIONE DELLA SCUOLA DEGLI INGEGNERI IDRAULICI IN FERRARA.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta la discussione del progetto di legge sull'attuazione della scuola di applicazione per gl'ingegneri idraulici in Ferrara.

Questo progetto di legge è composto di quest'unico articolo: